



F V N E R A L E D I A B R A M

IX.



AVETE anchora ne' Numeri a XX. che tutta la moltitudine del popolo pianse per trenta giorni sopra il morto corpo d'Aron: & nel Deuter. a XXI III. che per altrettanti di fu similmente pianto da tutta la moltitudine Moise, dopo ch'era passato di questa uita: & cosi di Saul si ha che da' Giudei, & da Dauid fu pianto: ilqual Dauid pianse anchora sopra il corpo morto di Abner amazzato da Ioab: & Tobia mangiò il pane con pianto, & con tremore, perche in casa haueua il corpo del proffimo, ch'era stato scannato, & egli la notte uoleua sepeirlo. Parimente hauendo Antioco fatto in Gierusalem grande occision d'huomini; suscitò gran pianto in Israel & ogni marito prese a lamentarsi: & quelle che sedeuano nel letto maritale; piagneuano. Hauuene etiandio altre autorità ne' libri de' Macabei, ch'io tralascio: & non uengo ne ancho a gli essempli, ne all'autorità de' Christiani, percioche al fine di questo ragionamento ue ne tratterò a bastanza, quando ui mostrerò l'ultimo disegno. Presso gli Ethnici ueramente si ha, che alcuni usauano di fare il pianto, & però Marco Tullio nel primo delle Tusculane disse, che alcuni hanno opinione di far gran piacere a' morti; se si mettono grauemente a piagnerli: & Seneca nell'epistola LXIII. dice, che co'l mezo delle lacrime cerchiamo argomento di desiderio: & non seguitiamo, ma dimostriamo il dolore: ilche ui con-

E 3 fermerò

fermerò con l'auttorità d'Ouidio nel quarto de Tristi, & poi uerrò a gli effem-
pi. Dice Ouidio, *Fleque meos casus: est quedam flere uoluptas.*

Expletur lachrymis, egrediturque dolor.

Quanto a gli effempi; uoi haueate inteso che i Romani, co' quali tennero ancho
altri popoli; conduceuano Donne a prezzo, chiamate Prefiche, le quali pian-
gessero: & si legge di Sofocle, Poeta tragico, ch'essendo morto Euripide; uol-
le che fin nel recitarsi le sue tragedie; le uesti fossero nere, & egli dell'istesso ha-
bito bruno uestito; comparue in segno di mestitia ancho senza corona in testa.
Gli Egittij andauano gli huomini spettorati battendosi, & le donne foccinte,
& con le poppe discoperte per tutta la città piagnendo, hauendosi però prima
imbrattato tutti il uiso di fango.

Co. VES. Faceuasi questo uniuersalmente al mortorio d'ogniuno; o pure
de' parenti soli, & piu stretti?

Co. CES. Si faceua solamente quando moriua alcun'huomo di ualore: &
questo non faceuano altri, che i suoi domestici di casa.

Co. VES. Credete uoi, che indifferentemente si piagnesse ogni morto, cosi
piccolo, come grande? Parmi impossibil, che non ui fosse qualche ordine.

Co. CES. Numa Pompilio fu il primo presso i Romani, che instituisse, che
i bambini, c'hauessero meno di tre anni; non douessero esser pianti: di maniera
che tutti gli altri da tre anni in su, haueuano il piagnisterio. I Cimbri, e i Cel-
tiberi piagneuano solamente quelli, che moriuano di loro infermità in letto: ma
di quei che moriuano alla guerra; menauano gran festa. Ma si legge, che in
Thera, una delle Isole Cicladi haueuano usanza di non piagnere i fanciulli, che
non hauessero passato i sette anni; ne gli huomini, che fossero viuuti piu di cin-
quanta anni. Percioche quelli rapiti innanzi tempo: a pena erano entrati dentro
alla porta di questa uita; & questi eran viuuti troppo lungamente.

Co. VES. Presso color, che costumauano di piagnere i morti; quanto tem-
po soleuan durare i pianti?

Co. CES. Molti gli piagneuano noue giorni: da che si presero i sacrifici No-
uendiali, e i giuochi funerali Nouendiali: di che parla Horatio nell'Epodo: &
Liui dice, che'l sacrificio Nouendiale fu publicamente intrapreso nella prima
guerra Carthaginese: & cosi se ne legge in Cornelio Tacito, e in Marco Tul-
lio. Licurgo terminò a Lacedemoni il pianto in undici giorni: il che nondime-
no presso gli Egittij s'allungaua fino a' LXXII. ma però solo, quando alcu-
no de' lor Re era uenuto a morte.

Co. VES. I Romani non haueuano anchor essi alcun prefisso termine? Par-
mi pur d'hauere alcuna uolta offeruato, che per alcune cagioni a lor non fosse le-
cito passar piu in lungo co'l pianto.

Co. CES. Per due cagioni haueuan terminato i Rom. che cessasse il piato de'
morti: la prima era publica, & l'altra priuata: ma l'una & l'altra haueua piu capi.

Co. VES. Quali erano i capi publici di far cessare il pianto?

Co. CES. Erano questi, cioè. Se si hauesse hauuto a fare il lustro, ch'era il
pagamento del tributo, e'l purgar la città co' sacrifici: il che si costumaua ogni
cinque anni: & si descriueuano tutte le teste, ch'erano in Roma: di che in Liui
haueate molti luoghi. L'altro capo era: Se si hauesse hauuto a sodisfar qualche
uoto publico: il che spesso interueniua per li uoti, che faceuano i Generali del-
le guerre, se pigliuano alcuna terra nimica. Et però haueate in Liui i uoti di
Furio Camillo in prender Veiento: di Papirio Consolo contra i Sanniti (ben-
che

che questo fu picciolo) di Marcello delle spoglie de' Cartaginesi à Nola, uorate a Vulcano: & altri uoti publici fatti da' Romani in far giuochi grandi, e spese tali. Il terzo capo di far cessare il pianto era: Se era tempo di fare i sacrifici a Cerere: onde nell'istesso Liuiò hauete, che il pianto per la rotta di Canne; si fornì in trenta giorni: perciocche era uenuto il tempo di fare i sacrifici di Cerere.

Co. VES. Quali erano i capi priuati, che impediuanò, che non si piagnesse piu lungamente il morto?

Co. CES. Per queste priuate cagioni cessaua il pianto, & la mestitia priuatamente per le case; cio è: Se ci nasceuano figliuoli, o altro piu stretto parente di colui, ch'era morto: se padre, o figliuolo, o fratello, o marito stato schiauo, & prigione in mano di nimici; fosse tornato a casa libero: & se si daua marito a qualche fanciulla.

Co. VES. Et seniuono di questi impedimenti, publico, ne priuato fosse auuenuto; haueuasi egli a piagner sempre?

Co. CES. Numa fra gli altri suoi instituti prouide ancho a questo; cio è che ne i figliuoli la morte de' Padri, ne le mogli potessero piagner quella de' mariti, piu d'un anno, ch'eran dieci mesi. Et quello medesimo tempo fu prefisso al Padre per il figliuolo: & all'un fratello per l'altro. Piu in la non uolle che fosse lecito piagnere, per non tener sempre la casa in dolore, e in lacrime indefesse. Ordinò nondimeno, che i fanciulli minori di dieci anni; tanti mesi fossero pianti, quanti anni erano uiuuti: ma i mariti non uolle che facessero pianto per le mogli, ne per le spose. Con tutto cio M. Antonino filosofo Imperatore; di cui parlai pur'hora, restrinse di molto il tempo del piagner la morte di suo figliuolo fino a' cinque giorni, & non piu oltre,

Co. VES. In questo tempo del piagnere; offeruauan tutti i popoli di piagnere a un medesimo modo? Et auertite, ch'io non domando cio, tanto hauendo consideratione alle lacrime, quanto ad altri atti piu compassionevoli: per cio che delle lacrime so io, che ogni huomo le spade per gli occhi fuora a un modo.

Co. CES. I Greci alla morte de' loro si tofauano i capelli, & la barba: il che era argomento di grauissimo cordoglio, & pianto: il qual costume leggiamo, che fu offeruato ancho da' Romani; cio è che le sorelle alla morte de' fratelli, & le madri a quella de' figliuoli, nell'acerbità del pianto, con alcune strida cordogliose si tagliassero i capelli, & gli ponessero sopra'l corpo morto: & elle restassero tose. Vsaano ancho di tirarsegli giu con le mani, & di suellersegli dalle radici: il che massimamente faceuano le mogli su'l uiso de' mariti. Gli Argiui accò pagnauano il cadauero alla sepoltura, vestiti tutti di biāco, & con uesti di bucata, piagnendo, & dando segno di dolore. Ma presso gli Spartani, se moriua il Re, caualcauano huomini per tutta la prouincia a dar nuoua, che il Re era morto: onde le femine andauano per la città suonando alcune Olle, o Pignatte di rame uote.

Co. VES. Che sorte di cerimonia strana è questa del suonar le Pignatte, & che uoleua ella per uostra se inferire?

Co. CES. Io ui dirò. Tengono alcuni, che la Pignatta, & oltra questa, ogni altra sorte di uaso turato; significhi l'animo humano: onde quando queste Dòne Spartane andauano per la città suonando a simil guisa le Olle; denotauano che la città priuata del Re; era ancho priua d'animo, secondo che le Olle erano uote. Che sia uero quāto ho detto, che l'animo sia inteso per la figura del uaso; s'ha da gli scritti de' Caldei: & essi tēgono questa opinione. Et però quando leggete le bestie della terra habitano nel suo uaso; per le bestie intendete la stizza, la libidi-

ne

ne, & gli altri desiderii terreni, che noi habbiamo communi con le bestie: & quel ch'è peggio hanno tal uolta in noi tanta forza, che ci fanno menar uita da bestie. Questo è quel che dice Platone: Che ciascun di noi nodrisce in casa diuerse sorti di bestie. Vi sono molte altre autorità, tolte da' sacri libri, che si potrebbero addurre, con l'esposition de' dottori interpreti, approuati, che confermano quanto ho detto: ma ciò basterà per quanto se ne possa dire. Hor per tornare al costume de' gli Spartani; come s'era sentito suonar queste Olle; era necessario, che d'ogni casa un maschio, & una femina, nati liberi; cominciassero con grande strepito a piagnere: & n'andaua la pena a chi non l'hauesse fatto. Intorno al modo di sepolir questi Re; s'usaua il medesimo, che nel sepolire i barbari Asiatici. Percioche da ogni regione conueniua che cōcorressero tutti color, c'haueuano alcuna aderenza cō gli Spartani: & poi che se n'erano adunati molti migliaia insieme; tutti unitamente si percoteuano la fronte, senza alcuna paura pungēdosela, & cō molte grida, e strida sempre esclamauano, che quello era stato il miglior Re di tutti. Et se per uentura egli fosse morto in guerra; faceuano un ritratto d'esso; & posto lo in un letto; lo portauano con pompa in publico: & nel douet sepolirlo; si faceua per dieci giorni festa: & ciascun magistrato, facēdo ferie; bisognaua ch'attendesse a piagnere: il che s'ha da Herodoto nel Libro Sesto. I Macedoni, quādo piagnuano i lor morti; si tosauano parimente i capelli: il che si legge che fecero ad Archelao lor Re, & a Euripide Poeta tragico intimo loro amico. Questo medesimo usauano i Persi, tofando le mogli, e i figliuoli: ma di piu stracciuaano le uesti, & gettando strida all'aria; portauano i corpi a sepolire: & se il morto fosse stato huomo illustre; tofauano ancho se stessi, i lor cavalli, & tutti i bestiami. Simil pianto quasi usauano gli Egittij alla morte de' lor Re, stracciandosi le uesti, & piagnēdo, tenendo seirati i tempj, i luoghi della ragione, & (come dissi) per LXXII. giorni, imbrattandosi il uiso di fango, & non facendo feste solenni. Oltra di ciò gli huomini & le donne cinti con un lenzuolo sotto le poppe due uolte il giorno s'uniscono insieme, & uanno intorno per la città a dugento, o trecento alla uolta, rinouando il pianto, & cantando con numero le uirtu del Re. S'astengono parimente in tutto questo tempo da mangiar cibi cotti, da ber uino, & da ogni apparecchio sontuoso di tauola: non usano bagni, non unguenti, non letti rifatti, non atto uenereo: ma come se a ciascuno fosse morto un figliuolo, stando per tanti giorni addolorati; piangono.

Co. VES. Gli Egittij di molti altri riti portano il uanto: & però non è da marauigliarsi punto, se ancho in questo siano tanto offeruanti: ma da chi hauete uoi estratto questi particolari?

Co. CES. Da Diodoro Siciliano nel Libro Secondo delle sue Historie antiche; il quale scriue che quasi l'istessa cerimonia offeruano alla morte de' parenti stretti. Hor come essi hanno posto il corpo del morto Re nell'arca; posano quell'arca innanzi alla bocca della sepoltura: & quiui recitano breuemēte, come leggendo in un libretto, tutte l'impresc da lui fatte: & a tutto son presenti i Sacerdoti, che ogni cosa buona approuano, & così fa anco il popolo; ma a' uitij esclamano & non uogliono acconsentirci. Onde auuiene, che alcune uolte ue ne ha tal'uno, che è riputato indegno dell'honor della sepoltura. Scriuono Luciano, & Sesto Emperico questo solo de' gli Egittij, & delle sepulture loro; cioè è ch'essi cauauano a' morti l'interiora, & poi l'inialauano. Ma habbate cura a questo intaglio fatto dal Porro intorno a simil uso: dopo ilquale ui soggiugnerò un'altro costume de' medesimi tolto da Herodoto.

TAVOLA